|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | [https://encrypted-tbn3.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcTR_GUI5EPyOEK6um2kyg6eACYYnj1haXG9MxGdoujDVTj1_iFcOIaXlA](http://www.google.it/url?url=http://apocalisselaica.net/varie/miti-misteri-e-poteri-occulti/la-terza-guerra-mondiale-la-crisi-ucraina-e-il-ruolo-della-madonna&rct=j&frm=1&q=&esrc=s&sa=U&ei=LPIGVLbfCLH07AanjICwDQ&ved=0CCkQ9QEwAg&usg=AFQjCNE3z5PY0ddF5cqhb_uZ4eX82Rk)[https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcTvvDl_ebnd8odiydXufOqYKv4rCuxO9y-XeLVr3KtXGuZVxhtAHkt70A](http://www.google.it/url?url=http://www.vitadiocesanapinerolese.it/attualita/lastensionismo-non-e-una-risposta/attachment/logo-repubblica-italiana1-259x300&rct=j&frm=1&q=&esrc=s&sa=U&ei=c_IGVMKgGMyf7AbXp4DgBg&ved=0CB4Q9QEwBA&usg=AFQjCNF3OFdUOMN0ZnsCmiPQhz0VUzH)[https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcRQa4AbY2jZfcTg4OuX6XQLSjLpy95-BAzjbZ8pHZhl1yzi16mQ-fOr80s](http://www.google.it/url?url=http://it.wikipedia.org/wiki/Bandiera_d'Italia&rct=j&frm=1&q=&esrc=s&sa=U&ei=2PIGVLuWKsHC7AakooHoAQ&ved=0CCUQ9QEwAw&usg=AFQjCNFOMIPOPcJ-8BSJFMlj4TRQa2w) |  |
| LOGO2 | **MIUR USR CALABRIA**Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS)**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**Liceo Scientifico – Liceo TecnologicoIstituto Professionaleper l’Industria e l’Artigianato Odontotecnico Biologico  Istituto Tecnico Commerciale Industriale e Turistico87032 AMANTEA Via S. Antonio 🕿 Centralino 0982/ 41969  (Uffici) E-mail: [CSIS014008@istruzione.it](mailto:CSIS014008@istruzione.it)  Sito:www.iispoloamantea.gov.it | logo_3 |

**PARTECIPAZIONE ALLA CAMPAGNA DI PROMOZIONE ALLA LETTURA**

**“IL MAGGIO DEI LIBRI”**

**ORGANIZZATA DAL Centro per il libro e la lettura (CEPELL)**

**PERCORSO PROGETTUALE**

**“MOVI(e)MENTI DEL POLO – LUCI IN TECA”**

**“DAL CONTESTO AI TESTI: LA QUESTIONE FEMMINILE.**

**RIFLESSIONI SUL RUOLO DELLE DONNE”**

**LA SCRITTRICE PROF.SSA ROSSELLA CUCONATO**

**INCONTRA I MATURANDI DEL POLO SCOLASTICO**

***LECTIO MAGISTRALIS***

**“La luce delle conquiste delle donne negli eventi nel Primo Novecento”.**

**AULA CONVEGNI - SABATO 28/05/16 - ORE 11,00.**

**■■■**

I sistemi sociali susseguitisi nel corso della storia sono stati improntati sugli uomini. Le donne hanno sempre occupato una posizione marginale e subalterna, giustificata ora da ragioni psico-fisiche ora da ragioni teologico-religiose. Il primo passo fondamentale nel processo di emancipazione delle donne, il loro percorso verso la parità intellettuale e culturale rispetto all’emisfero maschile, è senz’altro la realizzazione del suffragio universale. All’inizio del secolo scorso, in Inghilterra, nei giorni della dura lotta delle Suffragiste (spregiativamente note come Suffragette), erano avvenuti cambiamenti significativi nel ruolo femminile all’interno della società. Nel corso del primo conflitto mondiale, la donna viene chiamata a lavorare, in sostituzione dei soldati, Inoltre, enorme è il suo impegno di crocerossina e ausiliaria in guerra. Tra il 1914 e il 1918, le donne acquisiscono perciò, attraverso la cognizione di nuovi doveri, anche l’emergenza dei propri diritti. Il movimento femminista individua nella conquista del diritto di voto la base di tutte le rivendicazioni delle donne.

Un altro tassello verso la parità con la condizione maschile avviene nell’immediato dopoguerra, in merito alla realizzazione delle donne nel mondo del lavoro. In Italia, ad esempio, nel 1919 viene votata la Legge Sacchi, grazie alla quale le donne possono esercitare tutte le professioni e coprire buona parte degli incarichi pubblici.

Più dura è la conquista del voto. Vediamo infatti cosa succede nel nostro Paese.

Fin dai primi del 1900, in Parlamento, il voto delle donne era stato argomento caldo e controverso, ma gli unici favorevoli, a quel tempo, erano stati i socialisti. Più di una volta si è discusso per il suffragio universale femminile, arrivando a presentare leggi a favore in Parlamento, ma l’approvazione è stata sempre rinviata: e l’avvento del Fascismo vanifica anche i piccoli passi mossi nel nostro Paese. Fino al 1945, nessuno ha più la possibilità di votare. Il codice Rocco, a partire da questi anni, ribadisce l’inferiorità della donna rispetto all’uomo: viene riconosciuto il delitto d’onore, la potestà maritale, la patria potestà. Ed è punita con il carcere chi abortisce e chi prende parte alla propaganda anticoncezionale.

Si giunge, sole nel referendum tra la Monarchia e la Repubblica, alla primo esercizio di voto per le donne Italiane.

Bisognerà attendere il 1975 perché sia varata una nuova legge in materia di diritto di famiglia, che attribuirà a mogli e mariti gli stessi diritti e doveri nell’ambito del matrimonio, e il 1977 per un nuovo statuto dei lavoratori che stabilirà la parità di trattamento tra uomo e donna.

Nel secondo dopoguerra il femminismo internazionale assume un volto completamente nuovo soprattutto grazie all’opera della filosofa francese Simone de Beauvoir. Autrice di un saggio che ha fatto epoca, quale *Il Secondo sesso* (1949). Ella critica i metodi sino ad allora perseguiti dal movimento di emancipazione, che si batteva per inserire le donne in una società di uomini, sostenendo con forza la necessità di esaltare le peculiarità femminili, ossia la donna nella sua unicità e alterità rispetto all’uomo.

Su suo impulso, il movimento femminista non si concentrerà più sui temi della parità e dell’eguaglianza, evidenziando ed esaltando le differenze tra i sessi piuttosto che perseguendo l’omogeneità, spesso fonte di omologazione all’uomo. Da questo mutamento di prospettava scaturirà una tradizione di studi critici non solo nei confronti dei contenuti della cultura tradizionale, ma anche degli stessi metodi della ricerca scientifica e filosofica, giudicati eccessivamente condizionati dal punto di vista maschile.

Tra i diritti per cui le donne si mobilitano emergono: il diritto all’istruzione, il diritto al lavoro, il suffragio universale, appunto, e la libertà sessuale. E’ soprattutto grazie alle Suffragette, un gruppo di donne di tutte le classi sociali, partite da Londra, decise ad ottenere il diritto al voto, e che tali richieste sono state ascoltate. Infatti dopo lunghe manifestazioni, spesso duramente represse, la Nuova Zelanda è il primo Paese che nel 1893 concede il suffragio universale, mentre in altre nazioni è necessario aspettare la prima guerra mondiale.

Della lotta per i diritti civili delle donne parla sapientemente il film del 2015,“*Suffragette”,* diretto da Sarah Gavron.

Ma quali sono stati i fermenti filosofici, culturali e morali da cui il lungo percorso dell’evoluzione femminile nel mondo ha avuto inizio?

La Rivoluzione francese segnò la nascita del movimento femminista, preparato dalle idee sostenute e divulgate dagli illuministi. Le donne iniziarono ad avere più voce in capitolo, pur non essendo ancora loro riconosciuti gli stessi diritti degli uomini, tanto che le popolane restavano praticamente escluse dalla vita sociale.

Nel 1789 le donne lottarono a fianco degli uomini durante la presa della Bastiglia. Una di loro, Félicité de Keralio, divulgò un “Quaderno delle rivendicazioni della donna”, in cui il problema veniva affrontato in modo teorico: dato che anche le donne erano parte della società, era logico che ad esse, accanto ai numerosi e pesanti doveri, venissero riconosciuti anche alcuni fondamentali diritti, a cominciare da quelli politici. E così la rivoluzione femminista continuò di pari passo con quella politica e generale. Armate come gli uomini, nel 1792 le Parigine assalirono la reggia di Versailles, quando già era apparsa, accanto a quella promulgata dall’Assemblea Legislativa, “*La Dichiarazione dei Diritti della Donna e della Cittadina”,* a firma della letterata Olympe De Gouges.

Il riconoscimento indistinto a donne e uomini dei diritti civili e politici era, del resto, in linea con gli ideali della Rivoluzione francese. Ghigliottinata per “aver dimenticato le virtù che convengono al suo sesso”, Olympe De Gouges passerà alla storia come autrice di un autentico manifesto politico, in cui il sesso femminile è considerato superiore sia per bellezza sia per coraggio rispetto a quello maschile, come testimoniano le sofferenze della maternità.

Contemporaneamente, nell’Inghilterra della prima rivoluzione industriale il pensiero liberale stava fondando una solida cultura dei diritti. In questo contesto Mary Wollstonecraft (madre della scrittrice Mary Shelley) pubblicò nel 1792 una “*Rivendicazione dei diritti delle donne”*, che trovò eco presso diversi filosofi e politici. Ben presto sorsero numerosi “Club” femminili e femministi. Ma nel periodo napoleonico, il movimento subì un violento arresto.

Nel Settecento le donne acquisirono una libertà maggiore rispetto alle epoche precedenti. Pur restando fortemente soggette alle leggi paterne, una volta sposate erano libere di esercitare una sorta di dominio in casa. Le occasioni di uscita delle ragazze di buona famiglia erano, inoltre, aumentate rispetto al passato. Se nel Medioevo o nel Rinascimento, le donne potevano essere intraviste quasi esclusivamente durante le funzioni religiose. Nel Settecento le dame avevano la possibilità di incontrare il loro futuro marito ai ricevimenti, ai concerti o addirittura, se erano state recluse in convento, durante le commedie messe in scena nei parlatori dei chiostri. E’ giusto sottolineare che non tutte le famiglie erano così libertarie con le giovani donne e che, comunque, le usanze e i tempi dell’entrata nel mondo delle giovani variavano da regione a regione. A Venezia ad esempio, raramente le donne nubili partecipavano ad eventi pubblici, mentre in Sicilia le giovani, dopo essere state educate dalle loro madri, entravano abbastanza presto in società. Le ragazze provenienti da famiglie borghesi, comunque, restavano più a lungo in famiglia, sotto stretta sorveglianza, e non lasciavano la casa fino al giorno del matrimonio. La nuova casa diveniva il loro successivo luogo di reclusione. Queste fondamentali differenze tra comportamenti di classe erano dovute, in parte, a quella che viene definita dagli storici come “la corruzione della classe nobiliare” ossia la decadenza dei costumi che colpì le classi alte, in contrasto con la perdurante severità dei semplici e severi costumi borghesi e popolari.

A che punto possiamo pensare che sia arrivata la lotta per i diritti delle donne? Possiamo intender questa lotta compiuta, se osserviamo la realtà femminile occidentale molto diversa da quella dei paesi orientali dove la donna vive in pessime condizioni, assoggettata a una figura maschile soffocante, che condanna ogni tentativo di emancipazione. Per noi, donne occidentali, libere e indipendenti, è difficile accettare l’idea che esistano ancora paesi nei quali si svolgono pratiche come l’infibulazione, dove le donne sono costrette ad indossare il burqa, costrette ad essere sempre affiancate da un accompagnatore per ogni minimo spostamento, e dunque trattate come veri e propri oggetti. La lista delle regole alle quali queste donne vengono sottoposte quotidianamente potrebbe essere infinita.

L’infibulazione è, in particolare, la pratica più mutilante prevista per le giovani donne: consiste nell’asportazione parziale o totale degli organi genitali esterni accompagnata dall’obliterazione quasi completa della vulva. Le donne vittime di queste atroci torture sono le abitanti di oltre 25 paesi africani, tra cui l’Arabia Saudita, il Behrein, gli Emirati Arabi, l’Oman, lo Yemen del Sud, l’India, l’Indonesia, la Malesia e il Pakistan. L’aspetto più allarmante è che queste pratiche sono tradizionali in quanto simbolo di valori sacri e inviolabili. Fortunatamente, però, nell’ultimo periodo qualcosa sta volgendo verso piccoli cambiamenti: molte donne e uomini (soprattutto in Africa) organizzano cerimonie di iniziazione spiegando che queste pratiche ledono gravemente all’integrità fisica delle bambine. Grazie ai flussi migratori verso Occidente, il problema è stato affrontato anche dai Paesi dell’Ovest prendendo posizione ed emanando leggi specifiche. In politica e nella comunicazione di massa, l’importanza del progresso in Occidente, in materia di “questione femminile”, è particolarmente evidente. Corre proprio in questa stagione la vivace campagna elettorale di Hillary Clinton, candidata alla presidenza degli Stati Uniti; e anche in Italia cariche istituzionali importantissime sono ricoperte da donne, già da almeno 20 anni. Presidente della Camera è Laura Boldrini e numerosi sono i ministri di sesso femminile. Nel giornalismo, la direzione di telegiornali di primo piano come quello della terza rete della Rai, o della *All-News* Sky Tg24, sono diretti da Bianca Berlinguer e Sarah Varetto. Samantha Cristoforetti, nel frattempo, ha portato nello Spazio il buon nome della nostra ingegneria astrofisica. Tuttavia, è importante sottolineare come la piena parità dei sessi, di impianto anzitutto culturale, è ancora un percorso in pieno compimento e bisognoso di numerosi passi.

La maternità delle donne nel mondo del lavoro, l’educazione ai lavori domestici impartita prettamente alle figlie femmine, sono ancora elementi ricorrenti nel nostro Occidente e ostili alla pienezza della parità sessuale. La speranza è che strumenti culturali sempre più diffusi e globali armino le menti e il cuore delle donne anche nei territori dove il degrado e il sopruso maschile continuano a ridurle a oggetti da mortificare e uccidere lentamente.

Perché il Terzo Millennio arrivi dove per le donne non esiste luce, ma che porti fasci di luce più lunghi e progressi più diffusi e completi anche dove i passi in avanti sono stati molti.

**Il Novecento delle donne in letteratura**

Ho scelto tre scrittrici molto diverse tra loro, ma nelle quali la femminilità è tratto caratterizzante -direi trionfale- della produzione letteraria di ciascuna.

Anais Nin – per aver fatto della narrativa erotica, appannaggio dei romanzi di appendice destinati ad un pubblico femminile dalla pruriginosa curiosità, materia con piena altezza e dignità letteraria, densa di retroscena psicologici e poesia.

(Bibliografia:

* D.H. Lawrence: uno studio non accademico  
  Data di pubblicazione: 1932 (In Italia 1988)  
  Titolo originale: D.H. Lawrence: an unprofessional study
* La casa dell’incesto  
  Data di pubblicazione: 1936 (In Italia 1979)  
  Titolo originale: House of incest
* La campana di vetro e altri racconti  
  O / La voce  
  Data di pubblicazione: 1944 (In Italia 1951)  
  Titolo originale: Under a glass bell and other stories
* [Scale di fuoco](http://www.incipitmania.com/incipit-per-titolo/s/scale-di-fuoco-anais-nin/)  
  Data di pubblicazione: 1946 (In Italia 1998)  
  Titolo originale: [Ladders to fire](http://www.incipitmania.com/incipit-per-titolo/s/scale-di-fuoco-anais-nin/)
* [Figli dell’albatros](http://www.incipitmania.com/incipit-per-titolo/f/figli-dellalbatros-anais-nin/)  
  Data di pubblicazione: 1947 (In Italia 2001)  
  Titolo originale: Children of the albatross
* Una spia nella casa dell’amore  
  Data di pubblicazione: 1954 (In Italia 1979)  
  Titolo originale: A spy in the house of love
* [Le quattro stanze del cuore](http://www.incipitmania.com/incipit-per-titolo/q/le-quattro-stanze-del-cuore-anais-nin/)  
  Data di pubblicazione: 1959 (In Italia 1999)  
  Titolo originale: The four-chambered heart
* [Seduzione del Minotauro](http://www.incipitmania.com/incipit-per-titolo/s/seduzione-del-minotauro-anais-nin/)  
  Data di pubblicazione: 1961 (In Italia 1963)  
  Titolo originale: [Seduction of the Minotaur](http://www.incipitmania.com/incipit-per-titolo/s/seduzione-del-minotauro-anais-nin/)
* [Collages](http://www.incipitmania.com/incipit-per-titolo/c/collages-anais-nin/)  
  Data di pubblicazione: 1964 (In Italia 1996)  
  Titolo originale: [Collages](http://www.incipitmania.com/incipit-per-titolo/c/collages-anais-nin/)
* Il diario  
  (pubblicato in diversi volumi)  
  Data di pubblicazione: a partire dal 1966 (In Italia a partire dal 1977)  
  Titolo originale: The diary of Anais Nin
* [Il delta di Venere](http://www.incipitmania.com/incipit-per-titolo/d/il-delta-di-venere-anais-nin/): racconti erotici  
  Data di pubblicazione: 1977 (In Italia 1978)  
  Titolo originale: [Delta of Venus](http://www.incipitmania.com/incipit-per-titolo/d/il-delta-di-venere-anais-nin/)
* Uccellini: racconti erotici  
  Data di pubblicazione: 1979 (In Italia 1980)  
  Titolo originale: Little birds
* [Henry & June](http://www.incipitmania.com/incipit-per-titolo/h/henry-june-anais-nin/)  
  Data di pubblicazione: 1987 (In Italia 1987)  
  Titolo originale: [Henry and June](http://www.incipitmania.com/incipit-per-titolo/h/henry-june-anais-nin/)
* Storia di una passione:lettere 1932-1953 (A.Nin e H. Miller)  
  Data di pubblicazione: 1987 (In Italia 1989)  
  Titolo originale: A literate passion
* Incesto  
  Data di pubblicazione: 1992 (In Italia 1993)  
  Titolo originale: Incest
* [Fuoco](http://www.incipitmania.com/incipit-per-titolo/f/fuoco-anais-nin/)  
  Data di pubblicazione: 1995 (In Italia 1996)  
  Titolo originale: Fire, from “A journal of love”
* [Mistica del sesso](http://www.incipitmania.com/incipit-per-titolo/m/mistica-del-sesso-anais-nin/)  
  Data di pubblicazione: 1995 (In Italia 1997)  
  Titolo originale: The mystic of sex and other writings, 1930-1974

Isabelle Allende – per aver posto le donne come protagoniste di intrecci dal curatissimo contesto storico ma anche, grazie alle pennellate di realismo magico, intessuto di quella passione e quella energia creatrice che solo le donne possiedono. La forza in grado di cambiare la Storia.

* [*La casa degli spiriti*](https://it.wikipedia.org/wiki/La_casa_degli_spiriti_(romanzo)) (*La casa de los espíritus*), Milano, Feltrinelli, 1983.
* [*D'amore e ombra*](https://it.wikipedia.org/wiki/D%27amore_e_ombra) (*De amor y de sombra*), Milano, Feltrinelli, 1985.
* [*Eva Luna*](https://it.wikipedia.org/wiki/Eva_Luna), Milano, Feltrinelli, 1988.
* [*Eva Luna racconta*](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Eva_Luna_racconta&action=edit&redlink=1) (*Cuentos de Eva Luna*), Milano, Feltrinelli, 1990.
* [*Il piano infinito*](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_piano_infinito) (*El plan infinito*), Milano, Feltrinelli, 1992.
* [*Paula*](https://it.wikipedia.org/wiki/Paula_(romanzo)), Milano, Feltrinelli, 1995.
* [*Per Paula*](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Per_Paula&action=edit&redlink=1)*. Lettere dal mondo*, Milano, Feltrinelli, 1997
* [*Afrodita*](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Afrodita&action=edit&redlink=1)*. Racconti, ricette e altri afrodisiaci*, Milano, Feltrinelli, 1997.
* [*La figlia della fortuna*](https://it.wikipedia.org/wiki/La_figlia_della_fortuna) (*Hija de la fortuna*), Milano, Feltrinelli, 1999.
* [*Ritratto in seppia*](https://it.wikipedia.org/wiki/Ritratto_in_seppia) (*Retrato en sepia*), Milano, Feltrinelli, 2001.
* [*La città delle bestie*](https://it.wikipedia.org/wiki/La_citt%C3%A0_delle_bestie) (*La ciudad de las bestias*), Milano, Feltrinelli, 2002.
* [*Il mio paese inventato*](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_mio_paese_inventato) (*Mi país inventado*), Milano, Feltrinelli, 2003.
* [*Il regno del drago d'oro*](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_regno_del_drago_d%27oro) (*El reino del dragón de oro*), Milano, Feltrinelli, 2003.
* [*La foresta dei pigmei*](https://it.wikipedia.org/wiki/La_foresta_dei_pigmei) (*El Bosque de los Pigmeos*), Milano, Feltrinelli, 2004.
* [*Zorro. L'inizio della leggenda*](https://it.wikipedia.org/wiki/Zorro._L%27inizio_della_leggenda) (*El zorro*), Milano, Feltrinelli, 2005.
* [*Inés dell'anima mia*](https://it.wikipedia.org/wiki/In%C3%A9s_dell%27anima_mia) (*Inés del alma mía*), Milano, Feltrinelli, 2006.
* [*La somma dei giorni*](https://it.wikipedia.org/wiki/La_somma_dei_giorni) (*La suma de los días*), Milano, Feltrinelli, 2008.
* [*L'isola sotto il mare*](https://it.wikipedia.org/wiki/L%27isola_sotto_il_mare) (*La isla bajo el mar*), Milano, Feltrinelli, 2009.
* [*Il quaderno di Maya*](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_quaderno_di_Maya) (*El cuaderno de Maya*), Milano, Feltrinelli, 2011.
* [*Le avventure di Aquila e Giaguaro*](https://it.wikipedia.org/wiki/Le_avventure_di_Aquila_e_Giaguaro) (*La città delle bestie*; *Il regno del drago d'oro*; *La foresta dei pigmei*), Milano, Feltrinelli, 2012.
* *Amore* (*Amor*), Milano, Feltrinelli, 2013
* [*Il gioco di Ripper*](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_gioco_di_Ripper) (*El juego de Ripper*), Milano, Feltrinelli, 2013.

Elena Ferrante – per la sua narrazione introspettiva e portatrice di cultura partenopea che travalica i confini culturali italiani. Una Napoli ombelico del mondo grazie ai suoi personaggi palpitanti e alle sue storie verosimili. E per la nobiltà di utilizzare uno pseudonimo, rifuggendo fiere della vanità e salotti internazionali che, dopo le sue candidature al premio Nobel e la traduzione dei suoi romanzi in moltissime lingue, Ferrante potrebbe permettersi facilmente.

* *L'amore molesto*, Roma, [E/O](https://it.wikipedia.org/wiki/Edizioni_e/o), 1992.
* *I giorni dell'abbandono*, Roma, [E/O](https://it.wikipedia.org/wiki/Edizioni_e/o), 2002.
* *La figlia oscura*, Roma, [E/O](https://it.wikipedia.org/wiki/Edizioni_e/o), 2006.
* [*L'amica geniale*](https://it.wikipedia.org/wiki/L%27amica_geniale), Roma, [E/O](https://it.wikipedia.org/wiki/Edizioni_e/o), 2011.
* [*Storia del nuovo cognome*](https://it.wikipedia.org/wiki/Storia_del_nuovo_cognome)*. L'amica geniale volume secondo*, Roma, [E/O](https://it.wikipedia.org/wiki/Edizioni_e/o), 2012.
* *Cronache del mal d'amore*, Roma, [E/O](https://it.wikipedia.org/wiki/Edizioni_e/o), 2012. (Raccolta in unico volume de *L'amore molesto*, *I giorni dell'abbandono* e *La figlia oscura*).
* *Storia di chi fugge e di chi resta. L'amica geniale volume terzo*, Roma, [E/O](https://it.wikipedia.org/wiki/Edizioni_e/o), 2013.
* *Storia della bambina perduta. L'amica geniale volume quarto*, Roma, [E/O](https://it.wikipedia.org/wiki/Edizioni_e/o), 2014.

**Prof.ssa Rossella Cuconato (SCRITTRICE)**

♦♦♦

Il Dirigente Scolastico

Arch. Francesco Calabria

Amantea, 28 Maggio 2016